



DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.09 del Reg. Data 02/05/2023	OGGETTO: Adesione del Comune di Randazzo all'Associazione "I Borghi più belli d'Italia".
----------------------------------	---

L'anno duemilaventitre il giorno due del mese di maggio alle ore 18.00 e segg. e nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta ordinaria di oggi 02/05/2023, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GIARDINA MARIA ENRICHETTA	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA	SI	
3) MANCUSO MARIA	SI	
4) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	
5) PILLERA ALFIO	SI	
6) ANZALONE GIANLUCA GIUSEPPE	SI	
7) MOLLICA NUNZIO BARBARO	SI	
8) RUSSO MARIA SERENA	SI	

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
9) RAFIA SANTA	SI	
10) SINDONI SARA ANNA	SI	
11) SARITI ROSARIO	SI	
12) CERAULO VINCENZO	SI	
13) BORDONARO ALESSIA	SI	
14) PALADINA CARMELITA M. RITA	SI	
15) SGROI FRANCESCO	SI	
16) GRILLO ANTONINO	SI	

Presenti N. 16

Assenti N. 0

Presiede il Presidente Dott. Carmelo Tindaro Scalisi

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale Dott. Puglisi Salvatore Marco.

La seduta è pubblica.

Il Presidente passa alla trattazione del 3° punto all'o.d.g.: *“ADESIONE DEL COMUNE DI RANDAZZO ALL'ASSOCIAZIONE “I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA”*

Legge il testo della proposta di delibera n. 05/CC del 20/03/2023.

Precisa che l'idea nasce dall'impegno dell'Amministrazione Comunale con la collaborazione di alcuni Consiglieri. Ribadisce che a suo avviso entrare a far parte dell'Associazione significa valorizzare la Città. Afferma che al momento non vi sono somme da versare, solo nel caso in cui venga accettata la candidatura della Città la quota da versare è di €.1.000,00.

Il Consigliere Sindoni afferma che l'opposizione non è mai stata contraria all'iniziativa in quanto ritiene che essa giova a valorizzare il territorio sia sul piano culturale che quello ambientale. I dubbi e le perplessità si pongono per l'arredo urbano.

Legge quindi i requisiti che l'Associazione richiede per accogliere l'adesione. Sostiene che, tenuto conto dell'importanza della proposta, sarebbe stato opportuno discuterne ampiamente.

Chiede se le fioriere poste su Corso Umberto siano ancora da mantenere e se servono allo scopo prefissato.

Il Consigliere Pillera si interroga se la Città rispetta i requisiti richiesti dall'Associazione.

Il Vice Sindaco Anzalone spiega le politiche per il turismo messe in campo dall'Amministrazione Comunale. Sostiene la volontà di valorizzare il quartiere di San Martino, cercando apposite somme per intervenire in quel luogo. Annuncia l'apertura della chiesetta dell'Agonia e dell'attigua casetta di proprietà comunale. Afferma che entrare nell'Associazione darà lustro alla Città e porterà turismo e prosperità economica.

Il Consigliere Ceraulo annuncia che l'opposizione voterà favorevolmente la proposta. Considera questo il primo passo verso politiche economiche e turistiche che dovranno essere migliorate nel tempo. Sostiene che l'iniziativa sia lodevole ma che bisogna seguire le linee guida previste dal Regolamento dell'Associazione “I Borghi più belli d'Italia”. Dichiaro di non condividere l'idea di puntare solo sulla valorizzazione del quartiere di San Martino.

Il Sindaco riconosce il merito dell'iniziativa alla Presidenza del Consiglio Comunale e all'Assessore Anzalone.

Annuncia che il restauro delle mura di cinta della Città sarà oggetto di un progetto del PNRR.

Fa presente che anche la pulizia della Città è un requisito per la candidatura.

Comunica che l'Amministrazione Comunale ha investito €. 47.000,00 in attrezzature sociali.

Dichiarazione di voto

Il Consigliere Sindoni annuncia il voto favorevole e chiede come sarà organizzato l'Ufficio informativo.

Il Vice Sindaco Anzalone riferisce che ci sono interlocuzioni con l'Istituto Scolastico E. Medi e con l'Associazione Pro Loco di Randazzo.

Il Consigliere Sariti annuncia il voto favorevole della maggioranza.

Escono i Consiglieri Gullotto e Pillera.

Il Presidente pone a votazione la proposta di delibera n. 05/CC DEL 20/03/2023 avente per oggetto: *“ADESIONE DEL COMUNE DI RANDAZZO ALL'ASSOCIAZIONE “I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA”*

Presenti	n. 14 Consiglieri
Assenti	n. 2 Consiglieri (Gullotto, Pillera)
Favorevoli	n. 14 Consiglieri

Approvata ad unanimità dei presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera avente ad oggetto: "ADESIONE DEL COMUNE DI RANDAZZO ALL'ASSOCIAZIONE "I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA"

Richiamato il vigente Statuto Comunale;

Visto l'OA.EE.LL.;



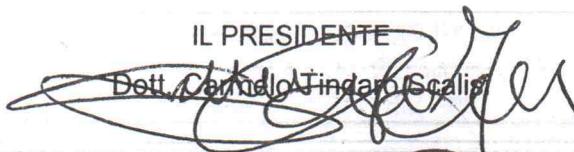
DELIBERA

di approvare ad unanimità dei presenti la proposta di delibera che allegata al presente verbale ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

Dott. ~~Carmelo Tindaro Scalis~~



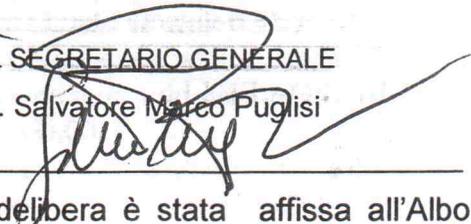
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig.ra Maria Enrichetta Giardina



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Salvatore Marco Puglisi



Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **05 MAG. 2023** al **20 MAG. 2023**.

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **05 MAG. 2023**....., per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Salvatore Marco Puglisi

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **05 MAG. 2023**..... al **20 MAG. 2023**..... senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

SEGRETARIO GENERALE

Dott. Salvatore Marco Puglisi



COMUNE DI RANDAZZO
 PROVINCIA DI CATANIA

Proposta N. 05/CC del 02/03/2023

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CC

Proposta da: I S.O.

Servizio interessato: Sport e Turismo

OGGETTO	<u>ADESIONE DEL COMUNE DI RANDAZZO ALL'ASSOCIAZIONE</u> <u>"I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA"</u>
---------	--

IL RESP. DELL'ISTRUTTORIA

IL PROPONENTE

Lì 20-03-2023

Si trasmette, completata l'istruttoria e raccolti i pareri infra riportati, per i provvedimenti di competenza, al

Lì IL SEGRETARIO GENERALE

Da inserire nell'ordine del giorno del

Lì

Esaminata dal approvata nella seduta del ore
 con deliberazione N.

Addì IL SEGRETARIO GENERALE

Assenti

Dichiarazione di voto

Pubblicata all'Albo in data

Divenuta esecutiva in data

Trasmessa per l'esecuzione

Ai seguenti uffici:

..... IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

Premesso:

- che l'Amministrazione Comunale intende accrescere il flusso turistico verso la Città, promuovendo ogni azione volta a far conoscere il grande patrimonio artistico, storico e monumentale che Randazzo possiede;
- che a tal fine la G.M. con deliberazione n.37 del 10.03.2023 ha provveduto ad assegnare le somme necessarie per l'adesione del Comune all'Associazione "Borghi Più Belli d'Italia" ritenendo che detta adesione costituisca un efficace e valido veicolo di promozione turistica;

Rilevato:

- che i "Borghi Più Belli d'Italia" è un'associazione privata che promuove i piccoli centri abitati che decidono di associarsi ad essa con una qualifica di spiccato interesse storico e artistico, nata nel marzo 2001 su impulso della Consulta del Turismo dell'ANCI con l'intento di contribuire a salvaguardare, conservare e rivitalizzare piccoli nuclei e Comuni, ma a volte anche singole frazioni, che, trovandosi al di fuori dei principali circuiti turistici, rischiano, nonostante il grande valore, di essere dimenticati con conseguente degrado, spopolamento e abbandono;
- che l'associazione organizza all'interno dei borghi delle iniziative, quali: festival, mostre, fiere, conferenze e concerti che mettano in risalto il patrimonio artistico e architettonico, quello culturale tradizionale, storico, eno-gastronomico, dialettale, coinvolgendo nelle manifestazioni gli abitanti e le istanze locali, i comuni, le scuole, le associazioni culturali, i poeti e i musicisti locali;
- che per essere ammesso all'Associazione de "I Borghi Più Belli d'Italia" e utilizzare il marchio di cui questo è proprietario, ogni Comune deve soddisfare alcuni criteri indicati come requisiti essenziali nella "Carta di Qualità" e nel "Regolamento", allegati alla presente;
- che per fare domanda di ammissione al Club e richiedere una visita di valutazione, il Comune deve inviare al Club la delibera del Consiglio Comunale con la condivisione dello Statuto del Club e della Carta di Qualità;

Atteso:

- che il borgo Medievale di Randazzo, oltre ad avere origini antichissime (si pensa che i primi insediamenti umani risalgano al VI secolo a.C.) sorge al centro di tre aree protette: il Parco dell'Etna, patrimonio dell'Unesco; il Parco dei Nebrodi, l'area protetta più grande della Sicilia e il Parco Fluviale dell'Alcantara, fattori questi che gli consentono di vantare un notevole fascino paesaggistico e un patrimonio storico culturale di enorme valore;
- che l'adesione a "I Borghi più belli d'Italia" consentirebbe a Randazzo di entrare a far parte di una rete di borghi che conta più di 400 associati, facendo conoscere il grande patrimonio ambientale-storico-culturale posseduto fuori dall'isola, presso le altre città d'Italia, incrementando così il flusso turistico, con conseguente beneficio per l'economia cittadina;

Ritenuto opportuno, per le argomentazioni sopra riportate, aderire al Club;

Visti:

- il D.Lgs. n.267/2000;
- lo Statuto Comunale;

SI PROPONE

- 1) Aderire all'Associazione "I Borghi più belli d'Italia" condividendone lo Statuto e la Carta di Qualità, allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) Autorizzare il Sindaco a compiere le previste attività operative necessarie all'adesione.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 L. 142/90, RECEPITO DALLA L.R. N. 48/91
e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ante riportata e presentata da T S.O.

Il Responsabile del servizio interessato — Spot e Telesmo
per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 20-03-2023

IL RESPONSABILE

Il Responsabile di Ragioneria — per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:
FAVOREVOLE.

Randazzo, li

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, a norma dell'art. 55 della legge 142/90 recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 ATTESTA che la complessiva spesa di Euro
trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i capitolo/i così come da prospetto
che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO

Randazzo, li

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA



Città di Randazzo

Città Metropolitana di Catania

VERBALE I COMMISSIONE CONSILIARE

L'anno duemilaventitre il giorno cinque del mese di aprile alle ore 17,45 nella sala Giunta del Palazzo Municipale, si riunisce la I Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. n. 5654 del 03/04/2023, per trattare il seguente o.d.g.:

- Adesione del Comune di Randazzo all'Associazione "I Borghi più belli d'Italia".

Sono presenti:

Russo Maria Serena	- Presidente di Commissione
Gulotto Mariacristina	- Componente
Bordonaro Alessia	- Componente
Mollica Nunzio Barbaro	- in sostituzione di Giardina M. Enrichetta
Rafia Santa	

////////////////////////////////////

Il Presidente constatato il numero legale insedia la Commissione che è nelle sue piene funzioni.

Il Presidente saluta i presenti e passa al punto all'o.d.g. :

- Adesione del Comune di Randazzo all'Associazione "I Borghi più belli d'Italia"

Legge la suddetta proposta, lo statuto e la carta di qualità.

Dopo giusto dibattito, si concorda all'unanimità dei presenti di portare la proposta di - Adesione del Comune di Randazzo all'Associazione "I Borghi più belli d'Italia"- per l'approvazione del Consiglio Comunale.

I lavori della seduta si concludono alle ore 18.15.

Il Presidente della Commissione

Dott.ssa Russo Maria Serena



Maria Serena Russo



COMUNE DI RANDAZZO

Città Metropolitana di Catania

ORIGINALE DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. 37 DEL 10-03-2023

OGGETTO: Assegnazione somme al Capo I Settore per adesione del Comune all'Associazione "I Borghi più belli d'Italia".

L'anno duemilaventi TRE il giorno DIECI del mese di MARZO
alle ore 13.45 e segg., nella sala delle adunanze del Comune suddetto, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Giunta Municipale presenti numero CINQUE Assessori, secondo il seguente prospetto:

		Presente	
Francesco SGROI	SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
Emilio Emanuele LA PIANA	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
Concetta Carla Luisa FOTI	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
Maria Enrichetta GIARDINA	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
Gianluca Giuseppe ANZALONE	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
Nunzio Gerardo PROIETTO BATTURI	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no

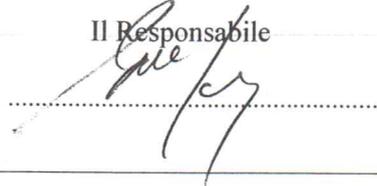
Partecipa il Segretario Generale Dott. Salvatore Marco PUGLISI

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato:

Il Proponente



Il Responsabile



Atteso che:

- la Città di Randazzo vanta un borgo di notevole fascino paesaggistico e un patrimonio storico culturale di enorme valore;
- l'Amministrazione Comunale intende porre in essere strategie di sviluppo locale finalizzate a far conoscere il patrimonio ambientale-storico-culturale fuori dall'isola, presso le altre città d'Italia e d'Europa;

Rilevato che l'adesione all'Associazione "Borghi più belli d'Italia" consentirebbe alla Città di entrare a far parte di una rete di borghi che conta già più di 400 associati, proiettandola in un circuito turistico nazionale atto ad incrementare il flusso turistico con conseguente benefici economici per l'intera collettività;

Preso atto che:

- i "Borghi più belli d'Italia" è un'Associazione privata che promuove i piccoli centri abitati, nata su impulso della Consulta del Turismo dell'ANCI con l'intento di contribuire e salvaguardare, conservare e rivitalizzare piccoli Comuni che rischiano, nonostante il notevole patrimonio architettonico, di essere dimenticati, scivolando in un progressivo degrado, spopolamento e abbandono;
- per presentare istanza di ammissione alla predetta Associazione il Comune richiedente deve dividerne formalmente lo Statuto e la Carta di Qualità;
- nel caso di valutazione positiva dell'istanza, occorre versare all'Associazione la somma di €1.000,00 quale rimborso delle spese di valutazione;

Visti lo Statuto, la Carta di Qualità e il Regolamento interno dell'Associazione "I Borghi più belli d'Italia";

Ritenuto di dover aderire all'Associazione predetta;

Visti:

- il D.Lgs. n.267/2000;
- lo Statuto Comunale;

SI PROPONE

1. Aderire all'Associazione "I Borghi più belli d'Italia" secondo le modalità e le prescrizioni contenute nello Statuto, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Autorizzare il Sindaco a compiere le previste attività operative necessarie all'adesione.
3. Assegnare al Capo I Settore, incaricato di porre in essere tutti gli atti necessari e consequenziali, la somma di € 1.000,00 con prenotazione della spesa all'apposito intervento del bilancio 2022-2024, esercizio finanziario 2023.
4. Dichiarare il presente atto, urgente ed immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere.

Pareri espressi ai sensi dell'Art. 53 L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91
e modificata dall'Art. 12 della Legge n. 30/2000

Il Responsabile del Servizio interessato –

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li

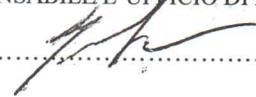
IL RESPONSABILE



Il Responsabile di Ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 10.03.2023

IL RESPONSABILE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

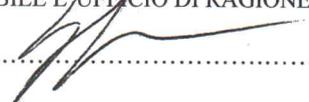


Il Responsabile del Servizio Finanziario A T T E S T A che la complessiva spesa di euro 1.000,00 trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i così come da prospetto che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO €	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO
07.01	1.03.02	01.005 Spese per organizzazione me meeting e altre spese	1.000,00	72	

Randazzo, li 10.03.2023

IL RESPONSABILE L'UFFICIO DI RAGIONERIA



LA GIUNTA

Vista la superiore proposta relativa all'oggetto;

Preso atto dei presupposti di fatto e di diritto posti a base della proposta;

Condivisi i motivi che determinano l'emanazione dell'atto e i fini che si intendono perseguire;

Considerata la proposta che precede meritevole di approvazione in quanto diretta a soddisfare gli interessi di questo Ente;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della l. n. 142/90, recepito dalla L.R. n.48/91;

Visto il vigente Ordinamento EE.LL.;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Di approvare e fare propria la proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione e per la parte dispositiva.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Francesco SGROI

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Salvatore Marco PUGLISI

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal
13 MAR. 2023 al **28 MAR. 2023**

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal **13 MAR. 2023** al **28 MAR. 2023** e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Salvatore Marco PUGLISI

Randazzo, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **10-03-2023**.....:

- Ai sensi dell'art. 12, comma 1° della L.R. 44/91
 Ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. 44/91 (immediatamente esecutiva)

Randazzo, li **10-03-2023**....

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Salvatore Marco PUGLISI

" I Borghi più belli d'Italia"

STATUTO

TITOLO I

PRINCIPI E FINALITA'

Art. 1

Costituzione

E' costituita l'Associazione "I Borghi più Belli d'Italia" ai sensi dello Statuto dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, in breve ANCI. Sono Fondatori l'ANCI e i seguenti Comuni: Anghiari, Apricale, Arquà Petrarca, Castel di Tora, Castelmezzano, Castiglione del Lago, Chiusa-Klausen, Cisternino, Furore, Gerace, Montefiore Conca, Monzambano, Scanno.

L'Associazione è proprietaria del marchio "I Borghi più Belli d'Italia" depositato e registrato secondo le vigenti disposizioni di legge. I Comuni, all'atto della richiesta di ammissione, devono essere associati all'ANCI. La richiesta di ammissione deve essere corredata da apposita delibera del Consiglio Comunale.

Art. 2

Scopo e durata

L'Associazione è stata costituita per tutelare, valorizzare e promuovere il grande patrimonio di arte, cultura, tradizioni, paesaggi e qualità della vita nei comuni valutati tra "I Borghi Più Belli d'Italia", secondo parametri e criteri fissati nella Carta di Qualità e con una procedura certificata ISO9001.

La rete de "I Borghi Più Belli d'Italia" è un bene storico e culturale del Paese ed ha come oggetto e scopo di:

- Fare della bellezza l'elemento fondamentale sul quale basare lo sviluppo della comunità locale;
- Riunire e collegare in un circuito di eccellenza i Comuni che, rispondendo ai criteri stabiliti nella "Carta di Qualità", sono classificati come "I Borghi più Belli d'Italia";
- Costituire, per tutti i suoi membri, un luogo di confronto, di scambio di esperienze e di ricerca finalizzato alla protezione, alla valorizzazione, alla promozione e allo sviluppo economico e sociale dei più belli tra gli antichi borghi del nostro Paese;
- Diffondere e valorizzare, presso l'opinione pubblica nazionale e internazionale, la conoscenza de "I Borghi Più Belli d'Italia";

- Creare un "marchio" di originalità e armonia su cui edificare, per italiani e stranieri, nuove opportunità di offerta turistica e attraverso le quali partecipare alle attività di analoghe esperienze internazionali e di valorizzare e promuovere le produzioni tipiche locali;

- Aumentare, nella società, la consapevolezza che la tutela, il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico, ambientale e paesaggistico sono fattori essenziali per lo sviluppo armonico, sostenibile e durevole delle comunità e fautori di crescita economica e sociale e promotori di buona occupazione, soprattutto per i giovani, e di miglioramento della qualità della vita delle comunità.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 3

Sede sociale

La sede sociale e amministrativa dell'Associazione è in Roma, Via Ippolito Nievo 61. Il cambiamento di indirizzo in Roma della sede sociale e della sede amministrativa non comporta modifiche dello Statuto Sociale.

Art. 4

Soci

I Soci dell'Associazione sono divisi in:

- Soci Ordinari
- Soci Onorari

Sono Soci Ordinari i Comuni, con un numero di abitanti nel Comune fino a 15.000 e, nel Borgo del quale si è richiesta l'ammissione, fino a 2.000, che hanno ottenuto l'ammissione all'Associazione. Se il numero degli abitanti del Comune dovesse superare, negli anni successivi all'ammissione, il limite dei 15.000, manterrà la qualifica di Socio Ordinario.

Sono Soci Onorari quegli Enti, Associazioni, Istituzioni che, per meriti particolari, il Consiglio Direttivo può ammettere nell'Associazione. I Soci Onorari non hanno diritto di voto in Assemblea e pagano una quota annuale di partecipazione stabilita in sede di Regolamento interno e possono recedere dandone comunicazione scritta entro il 30 settembre di ogni anno.

Per avviare l'istruttoria della pratica per l'ammissione il Comune deve versare all'Associazione, a titolo di concorso alle spese di Valutazione, un contributo stabilito annualmente dal Regolamento Interno. In caso di non ammissione il contributo non sarà rimborsato.

Su deliberazione del Consiglio Direttivo e previa istruttoria del Comitato Scientifico, potranno essere ammessi all'Associazione, per un massimo di due anni, rinnovabili a norma del Regolamento Interno con pari diritti e obblighi dei Soci Onorari, anche i centri storici, parti di essi o frazioni delle grandi città d'arte e di cultura italiane, solo una per regione, come "Borgo Ospite".

TITOLO II

Organi dell'Associazione

Art. 5

Organi

Organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;

Gli Organi Sociali si riuniscono normalmente a Roma presso la sede dell'ANCI Nazionale o presso la sede sociale. Per esigenze particolari possono essere convocati, a rotazione, anche presso sedi diverse da quella sociale.

Le riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo possono essere svolte in videoconferenza e sono valide a tutti gli effetti purchè registrate.

Art. 6

L'Assemblea dei soci

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci in regola con il pagamento della quota associativa al 31 dicembre dell'anno precedente e si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio Preventivo e Consuntivo e tutte le volte in cui ciò è richiesto da almeno un decimo dei Soci, a norma del Codice Civile.

La convocazione è fatta dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, mediante comunicazione scritta, anche per via telematica, diretta a ciascun socio, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione e, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente rappresentante il Comune con maggiore anzianità di affiliazione.

L'Assemblea dei Soci :

- Elegge, a scrutinio segreto e a maggioranza, salvo diversa decisione assunta con il voto favorevole di 3/5 dei presenti, il Presidente Nazionale dell'Associazione tra i rappresentanti dei Comuni (Sindaco o suo delegato o da persona da lui designata) o tra coloro che hanno fatto parte del Consiglio Direttivo per almeno cinque anni continuativamente;
- Elegge, a scrutinio segreto e a maggioranza, salvo diversa decisione assunta con il voto favorevole di 3/5 dei presenti, il Consiglio Direttivo.
- Approva il Bilancio Consuntivo e Preventivo;;
- Approva il programma annuale delle attività;

- Approva la Carta di Qualità;
- Approva modifiche allo Statuto se necessario;
- Approva contestualmente al Bilancio Preventivo, il compenso annuale da corrispondere al Coordinatore del Comitato Scientifico, al Direttore, al Tesoriere, al Revisore Unico dei Conti, al personale dipendente e agli eventuali consulenti e/o collaboratori occasionali, nonché può decidere di assegnare un gettone di presenza ai componenti del Comitato Scientifico e del Consiglio Direttivo per la partecipazione alle riunioni dei due Organi, purché compatibili con le normative vigenti. L'entità e le modalità di erogazione sono disciplinate da apposito Regolamento, purché compatibili con le normative vigenti.
- Approva il Regolamento interno per le indennità di missione e le trasferte;
- Approva il Regolamento per l'elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente.
- Il verbale di ogni Assemblea viene conservato agli atti e comunicato a tutti i soci.

Ogni socio ha diritto a un voto. I Comuni sono rappresentati dal Sindaco in carica o da un suo delegato o da persona da lui designata. Ciascun socio non può essere portatore di più di cinque deleghe di soci.

L'Assemblea è validamente costituita e delibera in prima convocazione con la maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. La prima e la seconda convocazione potranno avvenire nella stessa giornata con un intervallo di almeno tre ore. In seconda convocazione la deliberazione è valida, con la maggioranza dei voti degli intervenuti e con la presenza di almeno il 10% dei soci.

Art. 7

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo dura in carica 5 (cinque) anni ed è composto da:

- Il Presidente dell'Associazione che lo presiede;
- da 15 a 17 componenti eletti dall'Assemblea in rappresentanza di regioni che abbiano almeno 10 borghi associati o un milione di abitanti.
- un componente indicato dall'ANCI.

I membri eletti dall'Assemblea rappresentano i Comuni associati. I Comuni associati sono rappresentati dal Sindaco del Comune o da suo delegato o da persona da lui designata.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano, senza diritto di voto, il Coordinatore del Comitato Scientifico, il Direttore, il Tesoriere, ed i Coordinatori delle regioni non rappresentate nel Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo:

- Nomina, su proposta del Presidente dell'Associazione, il Comitato Scientifico e il suo Coordinatore, il Direttore e il Tesoriere. Le nomine durano al massimo cinque anni e possono essere revocate, su proposta motivata del Presidente dell'Associazione, in qualsiasi momento.

- Stabilisce gli indirizzi generali e la politica di bilancio e assicura il regolare andamento della gestione dell'Associazione.
- Propone all'Assemblea il programma annuale delle attività, il Bilancio di Previsione e il Bilancio Consuntivo da approvare, di norma, entro il 30 giugno di ogni anno.
- Ha il compito di stimolare e promuovere tutte le iniziative per lo svolgimento di attività attinenti agli scopi sociali.
- Vigila sul rispetto della "Carta di Qualità" da parte dei Soci.
- Detta gli indirizzi per aggiornare e/o modificare la "Carta di Qualità" dell'Associazione.
- Stabilisce e aggiorna i criteri per la verifica dei requisiti richiesti per l'ammissibilità all'Associazione.
- Fissa i criteri e determina gli indirizzi, cui deve attenersi il Comitato Scientifico, per la verifica periodica delle caratteristiche e dei requisiti richiesti per la permanenza nell'Associazione
- Può proporre all'Assemblea il numero massimo annuale dei soci da ammettere all'Associazione.
- Può proporre all'Assemblea, annualmente, una quota aggiuntiva alle quote sociali, non superiore al 30% delle stesse, da destinare al potenziamento dei servizi promozionali dell'Associazione.
- Si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri. Il consigliere che, senza valido motivo, si sia assentato a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, decade. Il Consiglio Direttivo può essere convocato in prima e seconda convocazione anche nella stessa giornata con intervallo di almeno un'ora. In seconda convocazione occorre la presenza di almeno sei componenti tra cui il Presidente o un Vice Presidente.

I consiglieri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Le decisioni sono prese a maggioranza; in caso di parità, è decisivo il voto del Presidente.

Le riunioni possono essere svolte in modalità telematica e saranno valide a tutti gli effetti, come se svolte di presenza.

Ha competenza residuale in tutte le materie che non sono attribuite dal presente Statuto, al Presidente e all'Assemblea.

Art. 8

Il Presidente

Il Presidente, che dura in carica 5 (cinque) anni con possibilità di rinnovo, promuove l'attività dell'Associazione, ha la rappresentanza legale, convoca e presiede tutte le riunioni dell'Associazione; inoltre:

- Nomina, tra i componenti del Consiglio Direttivo, uno o più Vice Presidenti, di norma in rappresentanza delle varie aree geografiche ai quali può conferire delega su specifiche materie.

- Intrattiene le relazioni con le Associazioni dei Borghi più belli degli altri Paesi europei e non, al fine di concertare azioni comuni e di rispondere al medesimo obiettivo di salvaguardia del paesaggio culturale ed ambientale;
- Intrattiene le relazioni con le Associazioni, con gli enti morali e culturali che si occupano di tutelare e valorizzare il paesaggio e l'eredità culturale dell'Italia minore, e in generale con tutti coloro, comprese le organizzazioni imprenditoriali ed economiche, che possono favorire il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione.
- Promuove azioni di concertazione con le organizzazioni economiche, gli Enti Locali, le Regioni, le istituzioni dello Stato e della U.E., per favorire lo sviluppo economico e migliorare le condizioni di vita della popolazione.
- In caso di impedimento del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente più anziano in ordine all'entrata del Comune di cui è rappresentante a far parte dell'Associazione.

Al Presidente spetta un'indennità di carica lorda pari a quella di un sindaco di un comune con popolazione compresa tra i 3001 e 5.000 abitanti rivalutata ogni 3 anni secondo l'andamento dell'inflazione.

TITOLO III

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Art. 9

Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da quattro membri, compreso il suo Coordinatore, nominati dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente dell'Associazione. Cessa dalle funzioni con la decadenza del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Scientifico, sulla scorta degli indirizzi generali, può proporre al Consiglio Direttivo strategie di promozione e sviluppo dell'Associazione.

Propone annualmente al Consiglio Direttivo il programma di visite di valutazione sulla base delle istruttorie tecnico-amministrative effettuate sulle domande di candidature da parte dei Comuni e verificate dal Responsabile del Controllo di Qualità.

Spetta, sulla base del programma di valutazione approvato annualmente, il compito di effettuare sopralluoghi presso i comuni che abbiano fatto richiesta di ammissione al fine di verificare l'esistenza dei requisiti previsti dalla Carta di Qualità.

Tutte le istruttorie di ammissione ed esclusione devono essere sottoposte al Consiglio Direttivo per la deliberazione.

Ai componenti del Comitato Scientifico spetta una indennità, fissata dal regolamento interno, per ogni missione finalizzata alle perizie, più il rimborso delle spese sostenute anche per la partecipazione alle riunioni.

Al Coordinatore non spetta l'indennità di missione.

Il Comitato Scientifico, su proposta del Coordinatore e approvata dal Consiglio Direttivo, può essere allargato alla partecipazione di esperti, accademici e professionisti che possano contribuire a definire e sviluppare attività strategiche finalizzate al ripopolamento, alla tutela e alla rigenerazione urbana e sociale dei Borghi più belli d'Italia. La partecipazione non comporta l'erogazione di indennità. E' previsto il rimborso delle spese per la partecipazione alle riunioni del Comitato Scientifico e/o a iniziative da esso promosse.

Art. 10

Il Direttore

Svolge funzioni di responsabile organizzativo e delle relazioni di supporto al Consiglio Direttivo e al Presidente, cura l'attuazione e realizzazione dei piani e dei programmi decisi dai due organi.

Intrattiene relazioni, su mandato del Presidente, con i partner scelti dal Consiglio Direttivo al fine dello sviluppo e la realizzazione delle iniziative.

Su delega del Presidente rappresenta l'Associazione in manifestazioni pubbliche.

Coordina e organizza le attività dell'Associazione.

E' responsabile del controllo di qualità.

Svolge funzioni di collegamento tra gli organi dell'Associazione e i Comuni associati.

Coordina ed è responsabile della struttura tecnico amministrativa.

Art. 11

Il Tesoriere

Il Tesoriere cura la gestione finanziaria dell'Associazione, ha la delega per le operazioni finanziarie e predisporre la proposta del Bilancio di Previsione e il Conto Consuntivo da sottoporre al Consiglio Direttivo e, successivamente, all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Al Tesoriere compete un compenso annuale il cui ammontare viene proposto dal Consiglio Direttivo e determinato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Art. 12

Il Revisore Unico

Il Revisore Unico è eletto dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo, e dura in carica tre anni dalla data di nomina e può essere rinnovato per ulteriori tre anni. Deve essere iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia; è rieleggibile ed è scelto fra persone estranee all'Associazione. Il

Revisore Unico può essere revocato solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Il Revisore Unico ha il compito di controllare la regolare tenuta della contabilità sociale, la consistenza periodica di cassa e di predisporre la relazione annuale al Bilancio Consuntivo e al Bilancio di Previsione da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Il Revisore Unico può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, se invitato dal Presidente.

Art. 13

Articolazione regionale

In ciascuna regione, nella quale siano presenti almeno cinque comuni associati, è costituito il coordinamento regionale dei Borghi più belli d'Italia. Nel caso non si raggiungesse il numero minimo per la costituzione del coordinamento la rete regionale può aggregarsi ad altra rete di una regione limitrofa per costituire un coordinamento interregionale. Ne fanno parte i rappresentanti legali dei borghi dei comuni associati o loro delegati, che eleggono un coordinatore, che a sua volta può nominare uno o più vicecoordinatori.

Il coordinatore resta in carica cinque anni e, di norma, l'elezione si tiene nei sei mesi antecedenti alla scadenza del mandato del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Nelle regioni dove sono presenti almeno 5 Comuni associati si possono costituire associazioni purchè partecipate dalla maggioranza dei Comuni soci, o forme giuridiche analoghe più adatte a perseguire le finalità associative nello specifico territorio regionale, purché in conformità alle disposizioni normative sulle partecipate.

Il Consiglio Direttivo, preventivamente, autorizza la costituzione delle associazioni regionali e ne approva lo statuto e le relative modifiche. Ogni atto delle associazioni regionali avente rilevanza esterna e/o che assume impegni finanziari superiori a 5.000 euro, deve essere comunicato al Consiglio Direttivo. La presa d'atto del Consiglio Direttivo è finalizzata alla verifica del rispetto formale dei limiti di competenza delle rispettive associazioni regionali, non costituisce, pertanto, in alcun modo, assunzione di responsabilità relativamente al contenuto od agli effetti di tali atti.

Nei coordinamenti interregionali, il vicecoordinatore (o almeno uno dei vicecoordinatori) dovrà essere espressione di una regione diversa da quella che ha espresso il coordinatore.

Art. 14

Quote e Finanziamenti

Tutti i soci hanno l'obbligo di versare all'Associazione una quota annuale il cui importo è fissato ogni tre anni dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo secondo scaglioni riferiti al numero di abitanti del Comune alla data del 31 dicembre dell'anno precedente :

- a) Fino a 250 abitanti
- b) da 251 a 500 abitanti
- c) da 501 a 1.000 abitanti

d) da 1.001 a 3.000 abitanti

e) da 3.001 a 5.000 abitanti

f) da 5.001 a 8.000 abitanti

g) da 8.001 a 15.000 abitanti

h) oltre 15.000 abitanti ai termini dell'art.4 dello Statuto

Le quote dovranno essere versate, entro il 30 giugno di ciascun anno. Le quote di ammissione dovranno essere versate non oltre i 90 giorni dalla data di formalizzazione dell'ammissione all'Associazione. Il Comune che viene ammesso entro il 30 agosto, versa l'intera quota associativa spettante per l'anno in corso; dopo tale data versa nella misura dei dodicesimi riferiti ai mesi mancanti alla fine dell'anno.

L'Associazione può, altresì, ricevere per le proprie attività donazioni, erogazioni, contributi e finanziamenti da Enti pubblici e privati.

Art. 15

Collegio Arbitrale

I soci, aderendo all'Associazione, si impegnano a non adire l'autorità giudiziaria, ma a deferire al Collegio Arbitrale, composto da tre membri, uno nominato dal Consiglio Direttivo, uno dalla controparte e il Presidente del Collegio di comune accordo tra le parti e, in caso di mancato accordo, dal Presidente Nazionale dell'ANCI, la risoluzione di eventuali controversie insorte o insorgenti con gli organi dell'Associazione o tra di loro.

Il Collegio decide previa audizione degli interessati, in qualità di arbitro pro bono et equo, con giudizio inappellabile e senza formalità di sorta.

Sono escluse dalla competenza del Collegio arbitrale le controversie legate al pagamento della quota associativa.

Art. 16

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri viene eletto dall'Assemblea dei Soci, contestualmente all'elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo, dura in carica cinque anni e decade con la decadenza del Consiglio Direttivo.

Può candidarsi alla carica di Probiviro, chi abbia ricoperto la carica di Presidente, Vicepresidente, membro del Consiglio Direttivo o Direttore dell'Associazione per almeno dieci anni, purché non ricopra altre cariche sociali o intenda candidarsi a esse.

Si compone di cinque membri che sceglieranno tra loro il Presidente del Collegio con potere di rappresentanza.

Il Collegio dei Probiviri:

a) controlla il rispetto delle norme statutarie, regolamentari ed etiche da parte dei Soci, degli organi dell'Associazione e dei componenti degli stessi, dei componenti del Comitato Scientifico, del Direttore, del Tesoriere, del Revisore, dei dipendenti, consulenti e collaboratori;

b) fornisce l'interpretazione autentica delle norme statutarie e regolamentari, in caso di dubbi interpretativi o di contrastanti interpretazioni fra organi, soci o strutture interne dell'Associazione; fra uno di questi e le strutture dell'Associazione;

c) propone al Consiglio Direttivo, valutando le specifiche situazioni e con relazione motivata, la sospensione dall'Associazione dei Comuni, i cui organi vengono sciolti per infiltrazione della criminalità organizzata.

Sono escluse dalla competenza del Collegio dei Probiviri le controversie che per legge o per Statuto competono al Collegio Arbitrale, di cui all'articolo precedente, o ad altre entità giudicanti.

Il Collegio dei Probiviri opera in piena indipendenza e risponde, per il tramite dei suoi membri, esclusivamente all'Assemblea dei Soci.

Ai membri del Collegio non spetta alcuna indennità.

Il Collegio dei Probiviri, all'occorrenza, si riunisce nella sede dell'Associazione ed ha diritto al rimborso delle relative spese sostenute e documentate.

Il Collegio dei Probiviri agisce per propria iniziativa o su segnalazione, esamina e giudica secondo equità, in via arbitraria irrituale e senza formalità di procedura, trasmettendo quindi il proprio insindacabile giudizio al Presidente che a sua volta lo sottoporrà nella prima seduta utile al Consiglio Direttivo per l'adozione degli opportuni provvedimenti attuativi.

TITOLO IV

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 17

Esclusione e Recesso

- I Soci non in regola con il pagamento della quota associativa vengono proposti per l'esclusione alla prima Assemblea utile con provvedimento del Consiglio Direttivo, e comunque esclusi dalle iniziative dell'Associazione fino a regolarizzazione dei pagamenti stessi. La decadenza è deliberata dall'Assemblea dei Soci.
- In caso di esclusione per mancato pagamento della quota annuale, e solo per una volta, il Comune può essere riammesso, dietro richiesta espressa entro il 15 febbraio dell'anno successivo, previo pagamento della quota dell'anno precedente con un contributo straordinario determinato dal Regolamento Interno quale concorso alle spese di riattivazione.
- I Soci possono recedere dall'Associazione esprimendo tale volontà attraverso Delibera del Consiglio Comunale. Il recesso deve essere approvato entro il 30 settembre e ha effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.

Il Socio recedente è comunque tenuto ad adempiere tutte le obbligazioni già assunte fino alla esecutività del recesso.

I soci che, per due anni consecutivi, non prendono parte ad alcuna delle iniziative istituzionali promosse dall'Associazione sono dichiarati decaduti su proposta del Consiglio Direttivo all'Assemblea dei soci.

I soci dichiarati decaduti per effetto della non partecipazione di cui al comma precedente potranno essere riammessi, su richiesta motivata e per una sola volta, dal Consiglio Direttivo.

I soci sono obbligati, pena l'esclusione dall'Associazione, di installare la prescritta cartellonistica entro un anno dall'ammissione.

- I Soci possono altresì essere esclusi, su proposta del Consiglio Direttivo e con provvedimento dell'Assemblea dei Soci, per la perdita dei requisiti di cui all'art. 2 della Carta di Qualità. I Soci sono sospesi per lo scioglimento del Consiglio Comunale, da parte del Governo Nazionale, per infiltrazioni da parte della criminalità organizzata fino all'insediamento della nuova amministrazione su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Collegio dei Probiviri e con provvedimento dell'Assemblea dei Soci.

Art. 18

Modifiche statutarie

Per le modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto occorre la presenza nell'Assemblea dei Soci di almeno i tre/quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei Soci.

Art. 19

Scioglimento

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre/quarti degli associati riuniti nell'Assemblea Straordinaria.

Art. 20

Norma transitoria

Nelle more della istituzione degli istituti e degli organismi individuato dal presente statuto, come ad esempio il collegio dei probiviri, le relative funzioni, in quanto compatibili, saranno svolte dal Consiglio Direttivo o dallo stesso devolute ad altre strutture od organi dell'associazione.

Art. 21

Rinvio

Per la disciplina di ciò che non è previsto nel presente Statuto e nei regolamenti, si rinvia, per quanto compatibili, alle norme del codice civile.

Il Presidente

Fiorello Primi

San Martino al Campo (PG) 10 luglio 2021

I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA

CARTA DI QUALITA'

ARTICOLO 1- OGGETTO

L'Associazione de " I Borghi Più Belli d'Italia " si è costituito intorno agli obiettivi di *proteggere, promuovere e sviluppare i Comuni* riconosciuti come i *Borghi più belli d'Italia*.

L'Associazione ha la disponibilità esclusiva del marchio " I Borghi Più Belli d'Italia ", depositato secondo le disposizioni di legge e registrato. Tale marchio è costituito dalla denominazione e dal logotipo raffigurato in alto e a sinistra in questa pagina.

La presente Carta ha lo scopo di definire le *modalità di attribuzione, uso e ritiro del marchio depositato* e, di conseguenza, i criteri di ammissione o di esclusione dall'Associazione de " I Borghi Più Belli d'Italia "

ARTICOLO 2 - CRITERI DI AMMISSIONE

2.1 -Criteri di ammissione

Per essere ammesso nell'Associazione de " I Borghi Più Belli d'Italia " e utilizzarne il marchio di cui questo è proprietario, ogni Comune deve soddisfare i seguenti criteri:

- 2.1.1 - avere una popolazione che nel Borgo antico o Centro Storico del Comune o nella Frazione indicata non superi i duemila abitanti (**questo criterio è eliminatorio**). Nel Comune non si possono superare i 15.000 abitanti. (+ il 10% su valutazione del Comitato Scientifico) (**questo criterio è eliminatorio**).
- 2.1.2 - il Borgo deve avere una presenza di almeno il 70% di edifici storici anteriore al 1939 (**questo criterio è eliminatorio**).
- 2.1.3- offrire un patrimonio di **qualità** che si faccia apprezzare per i seguenti motivi:
 - a) qualità urbanistica, ovvero:
 - qualità degli accessi al Borgo;
 - compattezza e omogeneità della massa costruita;
 - preservazione del legame tra microsistema urbano, storicamente determinato, e ambiente naturale circostante;
 - b) qualità architettonica, ovvero:
 - armonia e omogeneità dei volumi costruiti;
 - armonia e omogeneità dei materiali delle facciate e dei tetti; armonia e omogeneità dei colori delle facciate e dei tetti;
 - armonia e omogeneità delle "aperture" (porte, portoni, finestre, luci ecc.);
 - presenza di elementi decorativi simbolici (frontoni, insegne, stucchi ecc.).
- 2.1.4- manifestare, attraverso fatti concreti, la politica di valorizzazione, sviluppo, promozione e animazione del proprio patrimonio misurabili secondo i seguenti criteri:
 - a) valorizzazione, ovvero:
 - chiusura permanente o temporanea del borgo alla circolazione automobilistica;
 - organizzazione di parcheggi esterni;
 - trattamento estetico ovvero mimetizzazione delle linee aeree elettriche e telefoniche, e dei servizi a rete;
 - esistenza di sfumature e gradazioni di colori nelle facciate;
 - accessibilità al Borgo

- rinnovamento e abbellimento delle facciate;
- arredo urbano: studio particolare dell'illuminazione pubblica, delle insegne pubblicitarie, degli spazi pubblici;
- cura del verde pubblico;

b) sviluppo, ovvero:

- conoscenza della frequentazione turistica;
- presenza di un'offerta di alloggio, ristorazione e attività ludiche, sportive o culturali;
- esistenza di artigiani d'arte o di servizi;
- esistenza di attività commerciali;
- partecipazione a strutture e iniziative intercomunali;
- esistenza di attività e/o istituzioni culturali;

c) promozione, ovvero:

- esistenza di un punto di informazione o accoglienza;
- organizzazione di visite guidate;
- edizione di guide o opuscoli promozionali, siti web e strumenti di comunicazione anche in forma digitale;
- esistenza di una segnaletica direzionale e informativa;

d) animazione, ovvero:

- esistenza di spazi e strutture per le feste al coperto o all'aperto;
- organizzazione di eventi originali e di qualità;
- organizzazione di manifestazioni permanenti o temporanee.

2.2 Procedimento d'istruzione

Il procedimento d'istruzione delle candidature dei Comuni avviene nel modo seguente:

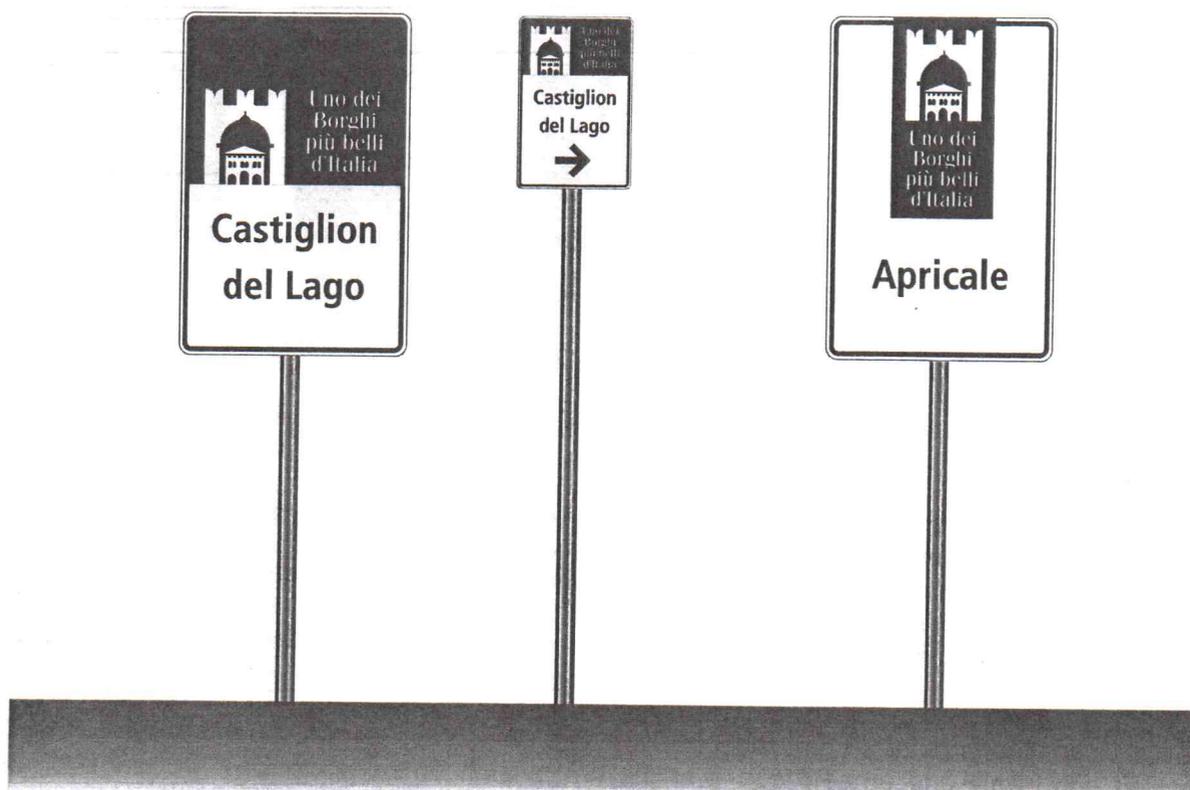
- 2.2.1 - il Comune deve far pervenire all'Associazione una richiesta di ammissione, a firma del Sindaco, accompagnata da una delibera del Consiglio Comunale, ed una dichiarazione circa l'esistenza dei requisiti richiesti al punto 2.1.1 della Carta di Qualità.
Se il Comune non soddisfa entrambe queste esigenze, non si procede alla istruzione della candidatura. La domanda deve essere corredata dalla scheda "Richiesta dati oggettivi" (All. 1);
- 2.2.2 - La domanda passa al vaglio del Responsabile della Qualità. In caso di valutazione positiva della candidatura, il Consiglio Direttivo, sulla base del programma annuale approvato, e accertato che il pagamento del "concorso alle spese di valutazione" che è di € 750,00 per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti e di € 1.000,00 per quelli oltre i 5.000, sia stato effettuato, autorizza il Comitato Scientifico ad effettuare la visita di valutazione che consiste in un incontro con il Sindaco o suo delegato e nella visita dettagliata del Borgo, comprendente la realizzazione di un reportage video-fotografico;
- 2.2.3 - alla perizia segue l'esame del rapporto da parte del Comitato Scientifico, che lo sottopone al Consiglio Direttivo per deliberare l'eventuale ammissione del Comune all'Associazione;

ARTICOLO 3 - MODALITA' D'USO DEL MARCHIO

Ogni Comune classificato dovrà, a norma di Statuto (art.15):

- 3.1 -Installare, alle entrate del paese il cartello ufficiale comprendente la denominazione e l'emblema figurativo del marchio.
Nel pannello il nome del Comune (o della frazione ad esso appartenente) appare in alto, sopra il logo e il nome dell'Associazione.

Ad esempio:



La segnaletica stradale che indica il Borgo certificato può contenere, accanto al nome dello stesso, anche il marchio de "I Borghi Più Belli d'Italia". La denominazione e l'emblema figurativo devono essere riprodotti senza modificarne il segno grafico e prioritariamente a colori (pantone 1805).

3.2–Il Comune deve utilizzare il marchio (colore pantone 1805) su tutti i documenti e gli strumenti di comunicazione e promozione. Può, inoltre, autorizzare l'uso del marchio per tutte le associazioni senza scopo di lucro e collegate.



PANTONE 1805



PANTONE 1805

3.3 –Gli esercizi commerciali nonché le strutture ricettive possono utilizzare i seguenti loghi:



ARTICOLO 4 - MODALITA' DI RITIRO DEL MARCHIO

- 4.1 - Il Comune è autorizzato a utilizzare il marchio de "I Borghi Più Belli d'Italia" finché mantiene le condizioni dettate dalla Carta di Qualità
- 4.2 - Nel caso in cui il Comune perda i requisiti, l'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, procede alla sua esclusione. La decisione, è notificata al Sindaco con lettera e/o Pec firmata dal Presidente. L'esclusione implica automaticamente il ritiro del diritto d'uso del marchio da parte del Comune, al quale vengono concessi sei mesi di tempo per eliminare la denominazione e l'emblema figurativo del marchio da tutti i supporti (pannelli, cartelli stradali, segnaletica, ecc.) e da tutti i documenti (opuscoli, avvisi, capolettera, ecc.).
- 4.3 - Ogni Comune socio s'impegna, nel caso di una sua esclusione, non solo ad abbandonare l'uso del marchio de "I Borghi Più Belli d'Italia" ma anche a non crearne uno simile che possa ingenerare confusione nell'utenza. Lo stesso impegno riguarda il Comune che, di propria iniziativa, decida di ritirarsi dall'Associazione. In caso di non ottemperanza, o di uso fraudolento, l'Associazione si tutelerà nelle sedi e nelle forme opportune per la tutela del Marchio.

ARTICOLO 5 - CONTROLLO DELL'USO DEL MARCHIO

- 5.1 - Il Consiglio Direttivo si riserva di verificare o far verificare in qualsiasi momento che ogni Comune aderente, sottoscrittore della presente Carta, continui a soddisfare i criteri che hanno reso possibile la sua ammissione tra "I Borghi Più Belli d'Italia".
- 5.2 - Il Consiglio Direttivo delega al Responsabile della Qualità il compito di istruire le domande di adesione dei Comuni e al Comitato Scientifico di predisporre il Programma Annuale delle valutazioni e rivalutazioni, ed il relativo piano di attuazione.

ARTICOLO 6 - ADESIONE ALLA CARTA DI QUALITA'

L'adesione alla presente Carta di Qualità deve essere formalizzata nel seguente modo:

- sottoscritt, Sindaco del Comune di,
- dichiara di aver preso visione sia dello Statuto, che della presente Carta di qualità, nella loro integrità, di accettarli senza riserve e di averli portati all'attenzione del Consiglio Comunale.
-, li

Il Sindaco

L'ART.6 andrà inserito nella lettera ufficiale di ammissione del Comune all'Associazione

REGOLAMENTO INTERNO in vigore da 01.04. 2022

Rimborsi spese e compensi per la partecipazione ai Consigli Direttivi, Comitato Scientifico e per le missioni in Italia e all'estero

Rimborsi chilometrici per uso auto propria (fissati annualmente dal Consiglio Direttivo):
per tutte le vetture di qualsiasi cilindrata € 0,65 a Km (dal 1 aprile 2020)

Rimborsi taxi:

su presentazione di ricevuta con la data, la sigla e l'importo, qualora il luogo delle riunioni non sia agevole raggiungerlo con il solo mezzo pubblico.

Pernottamento :

fino ad un massimo di € 140,00 per notte nel territorio nazionale
fino ad un massimo di € 200,00 per notte per l'estero.

Il rimborso della spesa relativa al pernottamento, su presentazione di fatture, ricevute fiscali in versione originale, verrà riconosciuto qualora:

- la distanza del Comune di appartenenza del consigliere dal luogo in cui si svolge la riunione sia di oltre 300 km;
- l'ora della convocazione non consenta l'utilizzo dell'auto o dei trasporti pubblici per raggiungere in tempo il luogo della riunione nella stessa giornata.

Pasti : fino ad un massimo di € 40,00 a pasto

Il rimborso della spesa relativa al pasto verrà riconosciuto su presentazione di scontrini, ricevute fiscali o di fatture in originale. Se sulla ricevuta sono riepilogati più pasti, il rimborso sarà calcolato sulla base della quota parte spettante al singolo.

Nel caso in cui si tratti di pasti offerti, la spesa deve essere autorizzata dal Presidente, e sulla ricevuta dovranno essere riportati i nomi delle persone alle quali è stato offerto il pasto.

Rimborsi aereo :

Verrà riconosciuto il costo del biglietto aereo, su presentazione dello stesso in originale, di norma per distanze superiori a 500 km dal luogo di residenza, sempreché risultasse più conveniente rispetto ad altri mezzi di trasporto.

Rimborsi viaggi in treno.

Verrà riconosciuto il costo del biglietto, su presentazione dello stesso in originale, e per qualunque distanza secondo i seguenti criteri:

- di prima classe gli Intercity,
- di seconda classe o di business class scontati per i treni ad alta velocità.

Non vengono riconosciuti rimborsi spese per accompagnatori a qualsiasi titolo.

Ai Componenti del Consiglio Direttivo e al Presidente:

Ai componenti del Consiglio Direttivo e al Presidente viene riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per le trasferte relative alla partecipazione alle riunioni del Consiglio. Per tali riunioni non è riconosciuto alcun gettone di presenza.

Ai componenti del Consiglio Direttivo o ai Coordinatori regionali, se delegati dal Presidente a rappresentare l'Associazione, è riconosciuto un'indennità di missione di € 150,00 lordi oltre al rimborso delle spese sostenute, solo se documentate.

Per le missioni all'estero è possibile, con dichiarazione sottoscritta, rendicontare spese senza documentazione fino ad un massimo di € 80,00 al giorno e fino ad un massimo di € 250,00 per l'intera missione.

Ai Componenti del Comitato Scientifico:

Viene riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per le trasferte relative alla partecipazione alle riunioni del Comitato e, qualora espressamente convocati dal Presidente, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Gettone di presenza :

€ 150,00 lordi per le sole riunioni, in presenza, del Comitato di Valutazione escluso per il Coordinatore.

Indennità di missione :

Sopralluogo per "Valutazione": € 300,00 lordi
Sopralluogo per "Riverifica": € 150,00 lordi

Al Coordinatore del Comitato Scientifico spetta una indennità annuale lorda fissata con il Bilancio di Previsione. Il Coordinatore del Comitato non ha diritto alle indennità di missione per le "Valutazioni" e per le "Rivisitazioni", ma solo al rimborso spese.

Le quote associative

Le quote associative sono determinate in :

a) fino a 250 abitanti	€ 500,00
b) da 251 a 500 ab.	€ 700,00
c) da 501 a 1000 ab.	€ 1.100,00
d) da 1.001 a 3.000 ab.	€ 1.500,00
e) da 3.001 a 5.000 ab.	€ 2.000,00
f) da 5.001 a 8.000 ab.	€ 2.500,00
g) da 8.001 a 15.000 ab.	€ 3.200,00
h) oltre 15.000 ab.	€ 4.000,00
i) Borgo Ospite onorario	€ 4.500,00
j) Enti diversi	€ 4.500,00
k) Regioni	€ 6.000,00

Quote a carico dei Borghi "da valutare"

Per tutti i Borghi da valutare, la quota, quale concorso alle spese di valutazione è di € 750,00 per i comuni fino a 5.000 abitanti e di 1.000,00 euro oltre i 5.000 abitanti.

Borgo Ospite

- L'Associazione può accogliere un Borgo Ospite per ogni Regione e per le Provincie Autonome di Trento e Bolzano e si rinnova ogni due anni;

- i successivi mandati, consecutivi per uno stesso Borgo, saranno possibili se per quella regione non ci sono altre candidature;

- il Borgo Ospite può partecipare all'Assemblea dei Soci senza diritto di voto;

- deve mettersi in regola con la quota associativa entro il 30 giugno di ogni anno di riferimento, superato questa scadenza verrà escluso.

Catalogo per le pubblicità nel portale

- Minibanner € 350,00 più iva all'anno
- Minisito € 750,00 più iva all'anno
- Eventuali altre forme pubblicitarie saranno disciplinate dal Consiglio Direttivo

Direttore, Tesoriere e collaboratori.

Per la partecipazione e la collaborazione alla organizzazione delle manifestazioni istituzionali al Direttore e al Tesoriere, previa autorizzazione del Presidente, spetta una indennità di missione lorda giornaliera pari a € 250,00 fino ad un massimo di € 750,00 a missione e con un massimo fissato annualmente con il Bilancio di Previsione. Ai collaboratori, previa autorizzazione del Direttore, spetta un'indennità giornaliera lorda di 100,00 euro, con un massimo fissato annualmente con il Bilancio di Previsione. L'indennità è omnicomprensiva e sostitutiva di straordinari o altri emolumenti previsti dal CCNL.

I rimborsi

I rimborsi delle spese sostenute per trasferte relative alla partecipazione alle riunioni convocate per il Consiglio Direttivo e Comitato Scientifico, i gettoni di presenza e quant'altro previsto dal presente Regolamento, saranno liquidati fino al 31 gennaio dell'anno successivo di pertinenza.

Non si darà luogo a rimborsi superato tale termine, né tanto meno saranno liquidate spese riguardanti anni precedenti.

Disciplina delle missioni:

Il rimborso delle spese e la corresponsione delle indennità non sono cumulabili con quanto possa essere corrisposto dagli Enti Pubblici di provenienza per i medesimi compiti istituzionali, svolti nelle stesse circostanze.

Adeguamento

Le tariffe di cui sopra vengono adeguate ogni tre anni al tasso di rivalutazione monetaria in base agli indici ISTAT, con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Decorrenza

Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla trasmissione ai soci del verbale di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.